

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provinz.bz.it> • astat@provinz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. **53**

10/2017

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft

2010-2015

Die vorliegende Analyse befasst sich mit den Arbeitnehmern und deren Entlohnung in der Südtiroler Privatwirtschaft (ohne Landwirtschaft) im Zeitraum von

Tab. 1

Wichtigste Kennziffern**Dati principali**

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) und ihre Jahresbruttoentlohnung (b) - 2015		Lavoratori nel settore privato (a) e retribuzioni lorde annue (b) - 2015
Vollzeit:		A tempo pieno:
- Arbeitnehmer	121.822	- Lavoratori
- Mediane Entlohnung in Euro	28.401	- Retribuzione mediana in euro
- Durchschnittliche Entlohnung in Euro	32.634	- Retribuzione media in euro
Teilzeit:		A tempo parziale:
- Arbeitnehmer	45.609	- Lavoratori
- Mediane Entlohnung in Euro	16.141	- Retribuzione mediana in euro
- Durchschnittliche Entlohnung in Euro	18.142	- Retribuzione media in euro
Prozentuelle inflationsbereinigte (c) Veränderung der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung (b)		Variazione percentuale della retribuzione media annua lorda (b) al netto dell'inflazione (c)
2010-2015	-2,0%	2010-2015
<i>davon in Vollzeit</i>	-0,3%	<i>di cui a tempo pieno</i>
2014-2015	1,0%	2014-2015
<i>davon in Vollzeit</i>	1,2%	<i>di cui a tempo pieno</i>

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso(b) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.(c) Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano

2010 bis 2015. Die statistische Untersuchungseinheit ist der Arbeitnehmer, dessen Arbeitsverhältnis als Arbeitsort eine Südtiroler Gemeinde aufweist⁽¹⁾. Untersuchungsvariable ist die Bruttoentlohnung, welche im betreffenden Jahr (Kassenkriterium) vom Arbeitnehmer bezogen wurde⁽²⁾.

Arbeitnehmer in der Südtiroler Privatwirtschaft

Im Jahr 2015 sind in Südtirol laut dem Verwaltungsarchiv⁽³⁾ des NISF 167.431 Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft beschäftigt. Gegenüber dem Jahr 2010 (163.823 Arbeitnehmer) entspricht dies einer Zunahme von 3.608 Arbeitnehmern (+2,2%). Im Jahr 2015 sind 71.090 der Arbeitnehmer weiblich und stellen somit 42,5% der gesamten Arbeitnehmerschaft. Der Großteil der Arbeitnehmer in der Südtiroler Privatwirtschaft arbeitet in Vollzeit (121.822 bzw. 72,8% aller Arbeitnehmer).

Südtirols Arbeitnehmerschaft wird älter

Untersucht man die prozentuelle Veränderung der Arbeitnehmeranzahl im Beobachtungszeitraum 2010-2015 nach Altersklasse der Arbeitnehmer, so zeigt sich deutlich, wie unterschiedlich die Entwicklung in den einzelnen Klassen ist. Die über 60-Jährigen nehmen um 75,1% zu, aber auch die 45- bis 59-Jährigen weisen Zunahmen zwischen 14,2% der Altersklasse 45-49 Jahre und 43,7% der Altersklasse 55-59 Jahre auf. Im Gegensatz dazu sind die Zahlen in den Altersklassen bis 40 durchwegs rückläufig, allen voran in der Klasse bis 20 Jahren mit einem Minus von 25,7%. Zusammenfassend lassen sich die Ergebnisse als fortschreitende Alterung der Südtiroler Arbeitnehmerschaft beschreiben. Die Gründe für dieses Phänomen sind sicherlich vielschichtig, wobei unter anderem die generelle Veränderung der Bevölkerungsstruktur der Südtiroler Gesellschaft, die - besonders bei den über 60-Jährigen wirkende - Veränderung der Pensionsbestimmungen, die zunehmende Ausbildungsdauer bis zum ersten Berufseintritt und auch der erschwerte Zugang der Jüngeren zum traditionellen Arbeitsmarkt (ohne atypische Arbeitsverhältnisse) als beeinflussende Variablen genannt werden können. Die Wirkung dieser Variablen kann jedoch im Rahmen dieser Studie nicht quantifiziert werden.

periodo tra il 2010 e il 2015. L'unità di rilevazione statistica è costituita dal lavoratore che, in base al contratto, risulta occupato in un comune altoatesino⁽¹⁾. La variabile di ricerca è la retribuzione lorda percepita dal lavoratore nell'anno di riferimento⁽²⁾, secondo il criterio di cassa.

I lavoratori nel settore privato altoatesino

Nel 2015, secondo l'archivio amministrativo⁽³⁾ dell'INPS, in provincia di Bolzano si contano complessivamente 167.431 lavoratori occupati nel settore privato. Rispetto al 2010 (163.823) si registra un aumento di 3.608 lavoratori (+2,2%). Nel 2015 le lavoratrici sono 71.090 e costituiscono il 42,5% dell'insieme degli addetti. La maggior parte dei lavoratori del settore privato altoatesino lavora a tempo pieno (121.822 pari al 72,8% di tutti i lavoratori).

I lavoratori altoatesini invecchiano

Analizzando la variazione percentuale del numero di lavoratori nel periodo 2010-2015, divisi per classe di età, si osserva chiaramente come l'evoluzione nelle singole classi sia stata differente. Gli ultra sessantenni sono aumentati del 75,1%, ma anche i lavoratori della classe 45-59 anni hanno registrato aumenti che vanno dal 14,2% (classe 45-49) ed il 43,7% (classe 55-59). Al contrario, i dati delle classi di età fino ai 40 anni, hanno registrato una contrazione generale. Un vero crollo si è registrato nella classe sotto i 20 anni, con una variazione negativa del 25,7%. In definitiva i risultati descrivono un progressivo invecchiamento dei lavoratori altoatesini. Le cause di questo fenomeno sono sicuramente molteplici, tra queste emergono il generale cambiamento della struttura demografica della società altoatesina, le modifiche introdotte nei requisiti per il pensionamento (questo soprattutto per quanto riguarda gli ultra sessantenni), la crescente durata del percorso di studi, che ritarda l'ingresso nel mondo del lavoro e anche il difficoltoso accesso dei giovani al mercato del lavoro tradizionale (senza contratti di lavoro atipici). Nell'ambito di questo studio non è però possibile quantificare l'effetto di tali variabili.

(1) Nicht berücksichtigt sind somit die in Südtirol wohnhaften Arbeitnehmer mit einem Arbeitsverhältnis außerhalb des Landes. Sono quindi esclusi i lavoratori residenti in Alto Adige, ma con luogo di lavoro fuori dell'Alto Adige.

(2) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt. Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

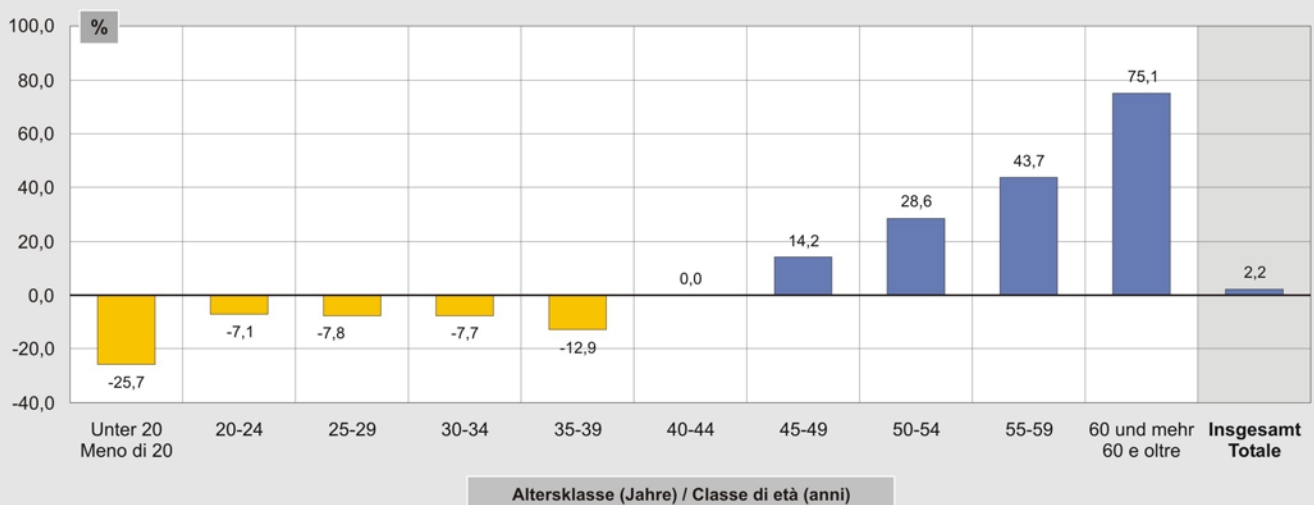
(3) Verwaltungsarchiv der monatlichen Meldungen (EMens) Archivio amministrativo delle registrazioni mensili (EMens)

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) nach Altersklasse - 2015

Prozentuelle Veränderung gegenüber 2010

Lavoratori nel settore privato (a) per classe di età - 2015

Variazione percentuale rispetto al 2010

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

© astat 2017 - sr

Ein weiterer möglicher Blickwinkel ist die Untersuchung nach Qualifikation und Geschlecht der Arbeitnehmer.

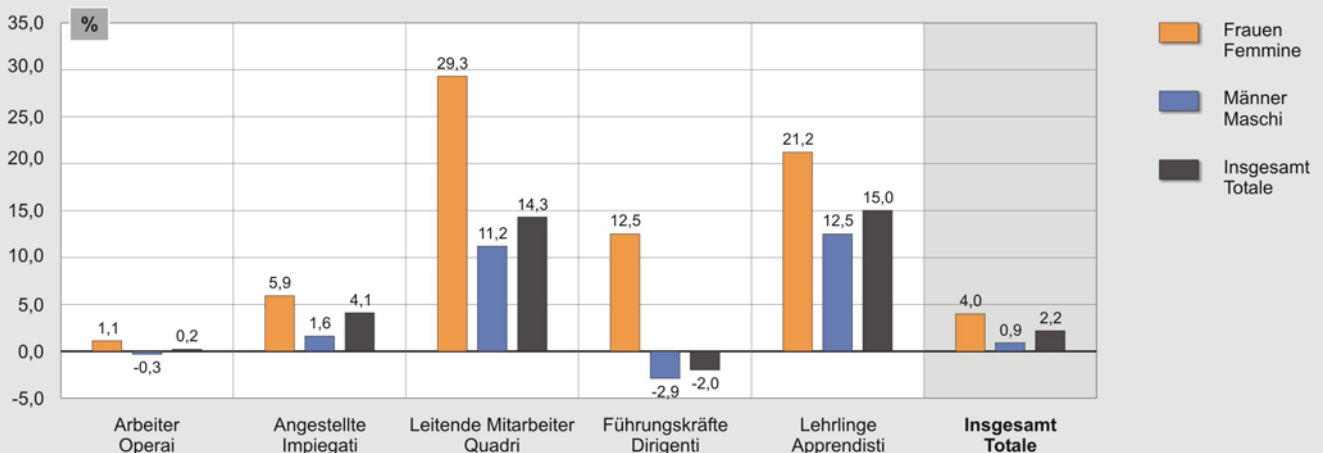
Si può osservare il fenomeno anche analizzando i dati per qualifica professionale e sesso del lavoratore.

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) nach beruflicher Qualifikation und Geschlecht - 2015

Prozentuelle Veränderung gegenüber 2010

Lavoratori nel settore privato (a) per qualifica professionale e sesso - 2015

Variazione percentuale rispetto al 2010

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

© astat 2017 - sr

Es fällt auf, dass die Zahl der Arbeitnehmerinnen in der Privatwirtschaft, verglichen mit der Situation vor fünf Jahren, in sämtlichen Qualifikationsklassen stärker zunimmt als die der Männer. Dies gilt insbesondere

Si osserva che le donne occupate nel settore privato, rispetto a cinque anni fa, crescono in misura più marcata rispetto agli uomini in tutte le qualifiche professionali. Questo si registra in modo particolare per le

re bei den leitenden Mitarbeiterinnen sowie bei den weiblichen Führungskräften (+29,3% bzw. +12,5%). Aufgrund der geringen absoluten Anzahl (54 weibliche Führungskräfte im Jahr 2015) und der daraus resultierenden Anfälligkeit für starke relative Schwankungen kann der hohe prozentuelle Zuwachs bei den weiblichen Führungskräften nicht ohne Weiteres als eindeutig positiver Trend interpretiert werden. Dies auch deshalb, da der Anteil der weiblichen Führungskräfte an den gesamten Führungskräften trotz der hohen Zuwachsrate gegenüber 2010 mit 6,8% im Jahr 2015 immer noch sehr gering ist.

donne con la qualifica di quadro e per le dirigenti (rispettivamente +29,3% e +12,5%). A causa della bassa numerosità in termini assoluti (54 dirigenti donne nel 2015) e quindi della sensibilità del dato a forti oscillazioni relative, l'elevata crescita percentuale delle donne dirigenti non può essere interpretata con certezza come trend positivo. Questo si verifica anche perché la quota delle donne dirigenti rispetto al totale dei dirigenti, nonostante l'elevato tasso di crescita rispetto al 2010, con il 6,8% nel 2015 rimane ancora molto bassa.

Tab. 2

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) nach beruflicher Qualifikation und Geschlecht - 2010 und 2015

Lavoratori nel settore privato (a) per qualifica professionale e sesso - 2010 e 2015

BERUFLICHE QUALIFIKATION	2010			2015			Veränderung 2010-2015 Variazione 2010-2015				QUALIFICA PROFESSIONALE
	Insgesamt Totale	davon Frauen di cui femmine		Insgesamt Totale	davon Frauen di cui femmine		Insgesamt Totale		davon Frauen di cui femmine		
	Anzahl	Anzahl	% Anteil	Anzahl	Anzahl	% Anteil	Absolute Veränderung	% Veränderung	Absolute Veränderung	% Veränderung	
	Numero	Numero	Quota %	Numero	Numero	Quota %	Variazione assoluta	Variazione %	Variazione assoluta	Variazione %	
Arbeiter	99.167	34.951	35,2	99.362	35.323	35,5	195	0,2	372	1,1	Operai
Angestellte	55.319	31.248	56,5	57.567	33.107	57,5	2.248	4,1	1.859	5,9	Impiegati
Leitende Mitarbeiter	3.119	533	17,1	3.564	689	19,3	445	14,3	156	29,3	Quadri
Führungskräfte	813	48	5,9	797	54	6,8	-16	-2,0	6	12,5	Dirigenti
Lehrlinge	5.118	1.490	29,1	5.886	1.806	30,7	768	15,0	316	21,2	Apprendisti
Anderes	287	109	38,0	255	111	43,5	-32	-11,1	2	1,8	Altro
Insgesamt	163.823	68.379	41,7	167.431	71.090	42,5	3.608	2,2	2.711	4,0	Totale

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Entwicklung der durchschnittlichen Entlohnung 2010-2015

Die durchschnittliche Entlohnung ist ein Betrag, von dem sich **nicht unmittelbar auf die Kaufkraft des einzelnen Arbeitnehmers schließen lässt**. Vielmehr handelt es sich um eine Betrachtungsweise, in der die Entwicklung der durchschnittlichen Entlohnung auch von weiteren - auf die Gesamtheit wirkenden - Faktoren wie der Bevölkerungsentwicklung, den Verschiebungen in der Wirtschaftsstruktur des untersuchten Gebietes oder auch dem Anstieg des allgemeinen Bildungsniveaus beeinflusst wird. Der Fokus auf die Bruttoentlohnung erklärt sich dadurch, dass die vorhandene Datengrundlage nur die Analyse der Bruttobezüge zulässt. Ein weiterer Grund ist, dass sich für die Vergleichbarkeit der Entlohnungen die Bruttobezüge besser eignen, da die Nettoentlohnung maßgeblich von den persönlichen Umständen des einzelnen Arbeitnehmers beeinflusst wird. So unterscheidet sich die Nettoentlohnung zweier Arbeitnehmer mit gleichen Bruttobezügen beispielsweise dadurch, welche steuerlichen Abschreibungsposten der eine oder andere Arbeitnehmer geltend machen kann (zu Lasten lebende

Sviluppo della retribuzione media 2010-2015

La retribuzione media è un valore che **non è da ricondurre direttamente al potere di acquisto dei singoli lavoratori**, ma si tratta invece di una valutazione, in cui l'andamento della retribuzione media risulta influenzata anche da ulteriori fattori che agiscono sulla totalità del fenomeno, quali lo sviluppo demografico, la movimentazione delle infrastrutture economiche nei territori considerati, oppure la crescita del livello generale di istruzione. Il fatto che ci si concentri solo sulle retribuzioni lorde è dovuto ai dati di partenza, che permettono solo questo tipo di analisi. Un altro motivo è che per garantire un corretto confronto tra retribuzioni è necessario ragionare su cifre lorde. Le retribuzioni nette infatti sono influenzate dalle condizioni personali dei singoli lavoratori. Per esempio la retribuzione netta di due lavoratori, che percepiscono la stessa retribuzione lorda, è differente se uno dei due è soggetto a qualche detrazione fiscale (per familiari a carico, risanamenti energetici di proprietà ecc.). Per analizzare quindi la struttura globale delle retribuzioni è necessario valutare nello stesso modo gli importi delle retri-

Familienmitglieder, energetische Sanierung des Eigenheims usw.). Bei einer Analyse der Entlohnungsstruktur müssen die Beträge der Entlohnungen der Arbeitnehmer also gleich behandelt werden.

Eine Schwäche der untersuchten Datengrundlage ist, dass sich keine Rückschlüsse auf die effektiv geleistete Arbeitszeit ziehen lassen, da die geringste Zeiteinheit der bezahlte Tag ist und dieser eine unterschiedliche Anzahl an Stunden für jeden Arbeitnehmer umfassen kann.

Des Weiteren muss berücksichtigt werden, dass in diesem Abschnitt die Arbeitnehmerschaft in ihrer Gesamtheit analysiert wird. Es wird also nicht zwischen Voll- und Teilzeit unterschieden. Der Teilzeitanteil nimmt jedoch durchaus Einfluss auf die Durchschnittslöhne. Mehr Teilzeitverhältnisse in einem Jahr senken den gesamten Durchschnittslohn und umgekehrt. Eine auf Vollzeitverhältnisse beschränkte Analyse folgt im zweiten Teil dieser Mitteilung.

buzioni dei lavoratori.

Un punto debole dei dati di partenza è dato dal fatto che non è possibile effettuare considerazioni sul tempo effettivamente lavorato, poiché l'unità temporale di base è la giornata retribuita, che può essere costituita da un numero differente di ore per ogni lavoratore.

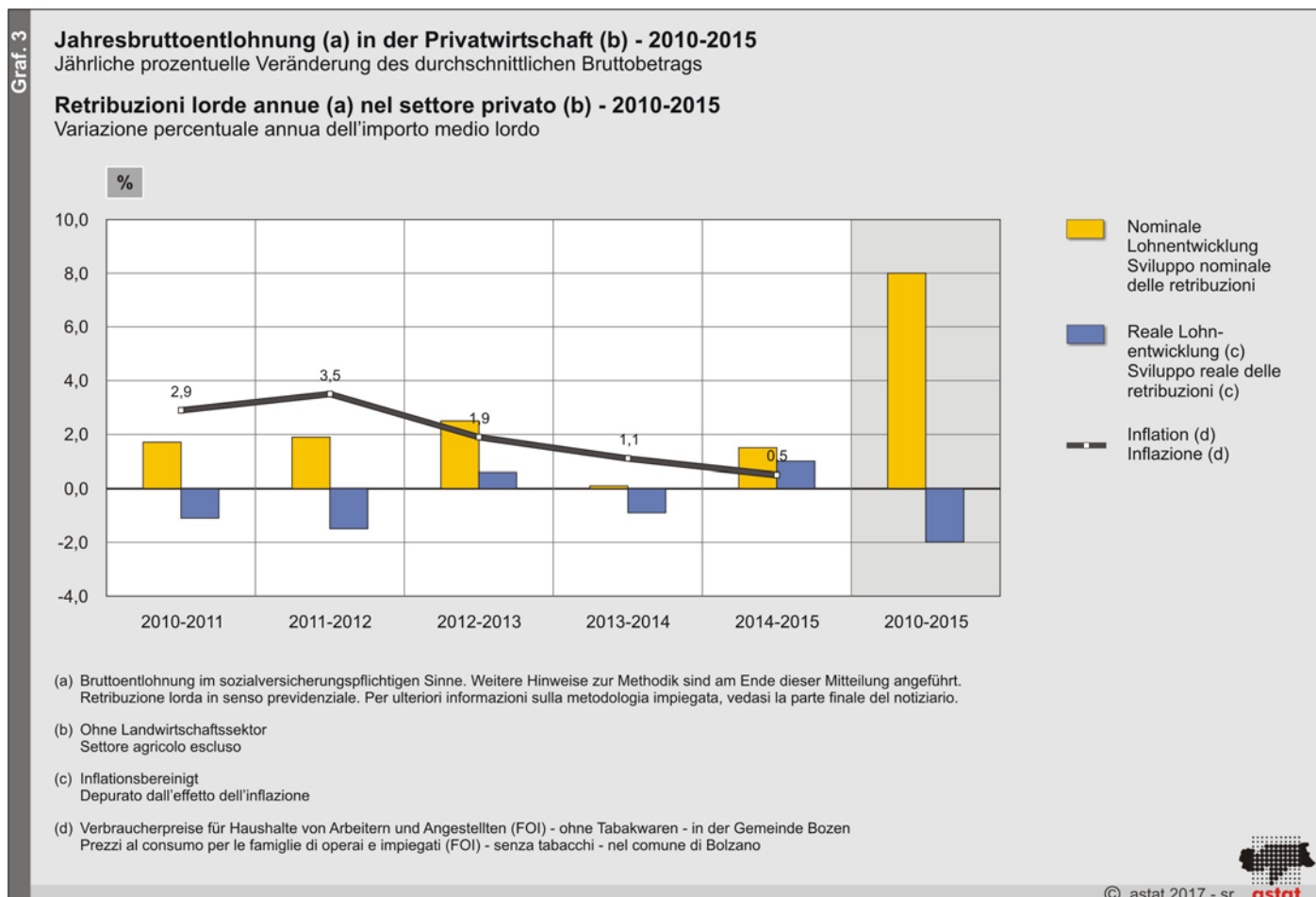
Occorre inoltre prestare attenzione al fatto che in questo paragrafo vengono analizzati gli occupati del settore privato nel complesso, senza distinguere tra tempo pieno e parziale. La percentuale dei rapporti di lavoro a tempo parziale però incide sulla retribuzione media. Più rapporti di lavoro a tempo parziale in un anno riducono la retribuzione media complessiva e viceversa. Un'analisi limitata ai rapporti di lavoro a tempo pieno segue nella seconda parte di questa pubblicazione.

Durchschnittliche Entlohnung sinkt im Fünfjahreszeitraum

Im Jahr 2010 betrug die durchschnittliche Bruttoentlohnung in der Südtiroler Privatwirtschaft 26.554 Euro jährlich und erreicht im Jahr 2015 28.686 Euro. Dies entspricht einem nominalen Anstieg um 8,0%. Allerdings ist der inflationäre Wertverlust im beobachteten

Diminuzione della retribuzione media nel quinquennio

Nel 2010 la retribuzione media lorda nel settore privato altoatesino ammontava a 26.554 euro annui, e ha raggiunto nel 2015 i 28.686 euro. Ciò si traduce in un aumento nominale dell'8,0%. Tenendo in considerazione anche la perdita di valore causata dall'inflazione



Fünfjahreszeitraum mit 10,2%⁽⁴⁾ höher, wodurch sich ein inflationsbereinigter Rückgang der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung um 2,0% ergibt. Im Gegensatz zu 2014, als die Löhne kaum gestiegen waren (0,1%), ist der Entlohnungsanstieg im Jahr 2015 kräftiger (1,5%). Auch die Beschränkung auf die Arbeitnehmer in Vollzeit zeigt für den Zeitraum 2010-2015 einen Rückgang der Reallöhne, wenngleich dieser geringer ausfällt (-0,3%).

Es ist an dieser Stelle wichtig daran zu erinnern, dass ausschließlich privatwirtschaftliche Arbeitsverhältnisse Gegenstand dieser Untersuchung sind. Die in diversen Bereichen, wie z.B. Erziehung oder Gesundheitswesen, dominanten öffentlichen Arbeitsverhältnisse fließen nicht in das aufgezeigte Ergebnis mit ein.

Realer Wertverlust der Entlohnung in allen Altersklassen mit Ausnahme der über 60-Jährigen

Die Aggregation nach Alter zeigt in allen Klassen einen nominalen Anstieg der Durchschnittsentlohnung. Berücksichtigt man jedoch die Inflation im selben Zeitraum (10,2%⁽⁴⁾), so kehrt sich das Bild um: Die Entlohnungen gehen in sämtlichen Altersklassen zurück. Eine Ausnahme bildet hier die Klasse der über 60-Jährigen, die jedoch die Klasse mit der geringsten Anzahl an Arbeitnehmern darstellt.

Die Altersklassen 25-29 Jahre, 35-39 Jahre und 50-54 Jahre zeigen die größten Wertverluste. Am meisten betroffen ist die Klasse 50-54 Jahre (-5,5%).

nel quinquennio esaminato, pari al 10,2%⁽⁴⁾, la retribuzione lorda annua, al netto dell'inflazione, presenta una diminuzione del 2,0%. Diversamente dal 2014 quando le retribuzioni erano cresciute pochissimo (0,1%), nel 2015 l'aumento nominale è stato più consistente (1,5%). Anche limitando l'analisi ai soli lavoratori a tempo pieno, per il periodo 2010-2015 si registra una diminuzione delle retribuzioni reali, che tuttavia risulta di minore entità (-0,3%).

È importante sottolineare che sono oggetto del presente studio unicamente i rapporti di lavoro del settore privato, mentre quelli nel pubblico impiego, predominanti in diversi settori, quali ad es. l'istruzione o la sanità, non sono considerati e non influiscono sui risultati qui rappresentati.

Perdita reale della retribuzione in tutte le classi di età ad eccezione degli ultra sessantenni

L'aggregazione per età mostra in tutte le classi un aumento nominale della retribuzione media. Se si considera tuttavia l'inflazione nello stesso intervallo di tempo (10,2%⁽⁴⁾), il quadro si inverte, le retribuzioni diminuiscono in tutte le classi. La classe degli ultra sessantenni costituisce un'eccezione, questa è tuttavia la classe più piccola per numero di lavoratori.

Le fasce 25-29 anni, 35-39 anni e 50-54 anni registrano le perdite maggiori; la più colpita è la fascia 50-54 anni con una variazione del -5,5%.

(4) Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) und ihre Jahresbruttoentlohnung (b) nach Altersklasse und berufliche Qualifikation - 2010 und 2015

Beträge in Euro

Lavoratori nel settore privato (a) e retribuzioni lorde annue (b) per classe di età e qualifica professionale - 2010 e 2015

Importi in euro

	2010		2015		Veränderung 2010-2015 Variazione 2010-2015			
	Arbeitnehmer	Durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung	Arbeitnehmer	Durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung	Absolute Veränderung der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung	Nominale % Veränderung der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung	Inflationsbereinigte (c) % Veränderung der durchschnittlichen Jahresbruttoentlohnung	
	Lavoratori	Retribuzione annua lorda media	Lavoratori	Retribuzione annua lorda media	Variazione assoluta della retribuzione annua lorda media	Variazione % nominale della retribuzione annua lorda media	Variazione % della retribuzione annua lorda media al netto dell'inflazione (c)	
Altersklassen (Jahre)								Classi di età (anni)
unter 20	7.949	16.133	5.906	17.723	1.590	9,9	-0,3	meno di 20
20-24	19.674	21.567	18.274	23.032	1.465	6,8	-3,1	20-24
25-29	22.110	24.798	20.376	26.179	1.380	5,6	-4,2	25-29
30-34	22.194	26.736	20.496	28.383	1.647	6,2	-3,7	30-34
35-39	23.446	28.165	20.413	29.458	1.293	4,6	-5,1	35-39
40-44	22.525	28.674	22.522	30.721	2.047	7,1	-2,8	40-44
45-49	19.166	29.143	21.885	31.450	2.307	7,9	-2,1	45-49
50-54	14.149	30.384	18.190	31.646	1.261	4,2	-5,5	50-54
55-59	8.628	30.847	12.398	32.778	1.931	6,3	-3,6	55-59
60 und mehr	3.982	23.889	6.971	28.505	4.616	19,3	8,3	60 e oltre
Berufliche Qualifikation								Qualifica professionale
Arbeiter	99.167	23.320	99.362	25.487	2.167	9,3	-0,8	Operaio
Angestellte	55.319	29.585	57.567	31.245	1.659	5,6	-4,2	Impiegato
Leitende Mitarbeiter	3.119	62.887	3.564	67.595	4.707	7,5	-2,5	Quadro
Führungskräfte	813	135.519	797	142.641	7.122	5,3	-4,5	Dirigente
Lehrlinge	5.118	14.830	5.886	17.090	2.260	15,2	4,6	Apprendista
Anderes	287	65.409	255	65.534	125	0,2	-9,1	Altro
Insgesamt	163.823	26.554	167.431	28.686	2.132	8,0	-2,0	Totale

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso(b) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.(c) Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten (FOI) - ohne Tabakwaren - in der Gemeinde Bozen
Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - senza tabacchi - nel comune di Bolzano

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Die Entlohnungen im Jahr 2015

Bei der Untersuchung der Entlohnungen werden zwei unterschiedliche Konzepte der Analysevariablen Jahresbruttoentlohnung verwendet. Bei der Betrachtung der Verteilung nach Dezilen wird auf die **durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung** Bezug genommen. Hierbei handelt es sich vornehmlich um eine makroökonomische Betrachtungsweise und in diesem Kontext scheint die Verwendung des arithmetischen Mittels geeignet. Im zweiten Teil dieses Abschnitts rückt die Entlohnung des einzelnen Arbeitnehmers in den Vordergrund. Für eine solche Betrachtungsweise ist die **mediane⁽⁵⁾ Jahresbruttoentlohnung** aufgrund

Le retribuzioni nell'anno 2015

Lo studio delle retribuzioni utilizza come variabile di analisi due differenti concetti di retribuzione lorda annua. Considerando la distribuzione per decile, come avvenuto nelle passate ricerche sull'evoluzione delle retribuzioni, si fa riferimento alla **retribuzione lorda media annua**. In questo contesto appare adatto l'utilizzo della media aritmetica, trattandosi di una valutazione prevalentemente macro-economica. Nella seconda parte di questo paragrafo torna in primo piano invece la retribuzione del singolo lavoratore. Per tale analisi la **mediana della retribuzione annua lorda⁽⁵⁾** è decisamente più significativa, in quanto condizionata

(5) Der Median einer Anzahl von Werten ist die Zahl, welche an der mittleren Stelle steht, wenn man die Werte nach Größe sortiert. Die mediane Jahresbruttoentlohnung ist jene Stelle in der Verteilung der Entlohnungen, bei der eine Hälfte der Arbeitnehmer weniger und die andere Hälfte der Arbeitnehmer mehr verdient. Aufgrund der charakteristischen linkssteilen Verteilung der Entlohnungen ist die mediane Jahresbruttoentlohnung geringer als die durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung. La mediana di un insieme di valori è il numero che suddivide in due parti uguali l'insieme considerato. La mediana della retribuzione lorda annua rappresenta quel valore delle retribuzioni, in cui la metà esatta dei lavoratori guadagna di meno e l'altra metà guadagna di più. A causa della distribuzione asimmetrica delle retribuzioni, la mediana delle retribuzioni lorde annue è minore rispetto alla semplice media di tale variabile.

ihrer Robustheit gegenüber Extremwerten deutlich aussagekräftiger und wird deshalb ins Zentrum der Analyse gestellt.

meno da valori estremi e viene quindi posta al centro dell'analisi.

22% der gesamten Lohnsumme gehen an die 10% der Arbeitnehmer mit der höchsten Entlohnung

Das Einkommen aus lohnabhängiger Arbeit ist, so wie andere wichtige Einkommensarten (z.B. Einkommen aus Vermögen, aus Rentenzahlungen), ungleich verteilt. Dies zeigt sich am besten, wenn man die einzelnen Arbeitnehmer und ihre Jahresbruttoentlohnungen nach Dezilen aufschlüsselt. Im vorliegenden Fall wurde dies für die **vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmer** durchgeführt.

So wird deutlich, dass die „ärmsten“ 10% der vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmer lediglich 5% der gesamten Summe aus den Jahresbruttoentlohnungen beziehen, während die „reichsten“ 10% gut ein Fünftel (21,7%) für sich vereinnahmen.

Die durchschnittliche Jahresbruttoentlohnung für eine Vollzeitbeschäftigung reicht hierbei von 16.417 Euro bei den untersten 10% bis 70.966 Euro bei den obersten 10%.

Auch die Tatsache, dass die Entlohnung in den ersten sieben Dezilen jeweils unterhalb der gesamt durchschnittlichen liegt, verdeutlicht die Ungleichheit in der Verteilung.

Il 10% dei lavoratori con le retribuzioni più elevate percepisce il 22% delle retribuzioni complessive

Il reddito da lavoro dipendente, come le altre forme di reddito (per es. da patrimonio o da trattamento pensionistico), è ripartito in maniera non omogenea. Questa disparità si evidenzia meglio se si suddividono i singoli lavoratori e le loro retribuzioni lorde annue per decile. Nel caso qui trattato ciò si applica ai **lavoratori a tempo pieno**.

Si nota chiaramente come il 10% più "povero" dei lavoratori a tempo pieno guadagni appena il 5% del totale delle retribuzioni lorde annue, mentre il 10% più "ricco" ne percepisce per sé più di un quinto (21,7%).

La retribuzione lorda media annua per un addetto a tempo pieno è pari a 16.417 euro per il 10% inferiore, e di 70.966 euro per il 10% superiore.

La disuguaglianza nella distribuzione delle retribuzioni è sottolineata anche dal fatto che le retribuzioni dei primi sette decili si collocano al di sotto della retribuzione media totale.

Tab. 4

Jahresbruttoentlohnung (a) der vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (b) nach Dezil - 2015

Beträge in Euro

Retribuzioni lorde annue (a) dei lavoratori a tempo pieno nel settore privato (b) per decile - 2015

Importi in euro

% ARBEITNEHMER	Jahresbruttoentlohnung Retribuzione annua lorda		% Anteil an den gesamten Jahresbruttoentlohnungen Incidenza % sul totale della retribuzione annua lorda	Kumulierter % Anteil an den gesamten Jahresbruttoentlohnungen Incidenza % cumulata sul totale della retribuzione annua lorda	% LAVORATORI
	Dezil Decile	Durchschnitt Media			
0-10	20.649	16.417	5,0	5,0	0-10
10-20	23.117	22.015	6,7	11,8	10-20
20-30	24.862	24.023	7,4	19,1	20-30
30-40	26.549	25.682	7,9	27,0	30-40
40-50	28.401	27.455	8,4	35,4	40-50
50-60	30.646	29.488	9,0	44,5	50-60
60-70	33.631	32.043	9,8	54,3	60-70
70-80	38.239	35.739	11,0	65,2	70-80
80-90	48.355	42.513	13,0	78,3	80-90
90-100	70.966	21,7	100,0	90-100
Insgesamt	32.634	100,0	100,0	Totale

(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt. Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(b) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

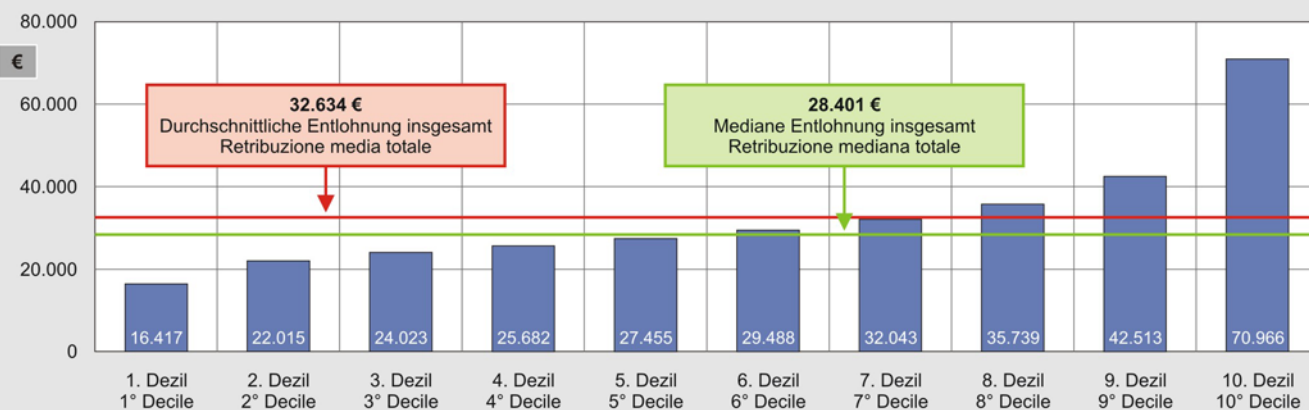
Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Jahresbruttoentlohnung (a) der vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (b) nach Dezil - 2015

Beträge in Euro

Retribuzioni lorde annue (a) dei lavoratori a tempo pieno nel settore privato (b) per decile - 2015

Importi in euro



(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(b) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

Mediane Entlohnung: 28 Tausend Euro in Vollzeit, 16 Tausend in Teilzeit

Die mediane Jahresbruttoentlohnung eines in der Privatwirtschaft beschäftigten Arbeitnehmers mit Vollzeitvertrag beträgt im Jahr 2015 28.401 Euro, jene der in Teilzeit arbeitenden unselbstständig Beschäftigten 16.141 Euro. Auch hier zeigen sich deutliche Unterschiede nach Aggregationsklasse der Arbeitnehmer. Betrachtet man etwa die Verteilung in den einzelnen Altersklassen, so erreicht die Entlohnung der Vollzeit-arbeitskräfte ihren Höhepunkt in der Klasse von 55 bis 59 Jahren, während sie bei den Teilzeitbeschäftigten zwischen 40 und 44 Jahren am höchsten ist, in den höheren Altersklassen jedoch wieder deutlich abnimmt.

Analysiert wurde auch der jeweilige Teilzeitanteil. Dieser liegt bei den Arbeitnehmern zwischen 20 und 30 Jahren bei rund 20%, ab 40 Jahren dann leicht höher bei etwa 30%. Auffallend sind die besonders niedrige Teilzeitquote in der untersten Altersklasse (15,9%) sowie die deutlich höchste in der obersten Klasse (41,2%).

Höchste Entlohnung im Finanzbereich

Der Wirtschaftsbereich mit der höchsten medianen Entlohnung - sei es bei Vollzeit mit 47.347 Euro als auch bei Teilzeit mit 28.814 Euro - ist eindeutig der Bereich *Finanz- und Versicherungsdienstleistungen*. Auch im Bereich *Energieversorgung* wird im Verhältnis zu den restlichen Bereichen ein hohes medianes Ge-

Retribuzione mediana: 28 mila euro a tempo pieno, 16 mila a tempo parziale

Il valore mediano delle retribuzioni lorde annue di un lavoratore a tempo pieno ammonta nel 2015 a 28.401 euro, quello di un lavoratore dipendente a tempo parziale a 16.141 euro. Anche in questo caso si registrano notevoli differenze, a seconda della tipologia di aggregazione considerata. Se si considera la distribuzione per classi di età, la retribuzione per gli occupati a tempo pieno raggiunge il massimo nella classe d'età dei 55-59 anni, mentre per gli occupati part-time in quella tra i 40 e 44 anni, per poi diminuire di nuovo nelle classi successive in misura evidente.

Anche la distribuzione dei lavoratori a tempo parziale è stata analizzata. La quota di questi lavoratori si aggira attorno al 20% tra i 20 e i 30 anni, e sale circa al 30% a partire dai 40 anni. Si evidenzia una quota particolarmente bassa nella classe d'età dei più giovani (15,9%) e una quota particolarmente alta nella classe dei più anziani (41,2%).

Nel settore finanziario la retribuzione più elevata

Il settore economico che evidenzia la mediana delle retribuzioni più elevata, sia nel tempo pieno con 47.347 euro che nel tempo parziale con 28.814 euro, è chiaramente il settore delle *Attività finanziarie e assicurative*. Anche nel settore *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* in confronto ai

halt ausbezahlt (Vollzeit 43.642 Euro, Teilzeit 26.408 Euro). Mit relativ großem Abstand zu diesen „Hochlohnsektoren“ folgen die restlichen Wirtschaftsbe-
reiche mit medianen Jahresbruttoentlohnungen zwi-
schen 24.844 und 34.814 Euro bei Vollzeitbeschäfti-
gung. Den niedrigsten Medianwert verzeichnet der
Sektor *Private Haushalte als Arbeitgeber für Hausper-
sonal; Herstellung von Waren und Erbringung von
Dienstleistungen durch private Haushalte für den
Eigenbedarf ohne ausgeprägten Schwerpunkt* mit
einer medianen Entlohnung von knapp unter 25.000
Euro; dennoch ist hier die Anzahl der regulär Voll-
zeitbeschäftigten gering. Etwas höher entlohnt wird im
Sektor *Vermietung, Reisebüros und Unterstützende
Dienstleistungen für Unternehmen* sowie im Sektor
Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie mit
einer medianen Entlohnung von ca. 26.000 Euro.

Die Sektoren *Private Haushalte als Arbeitgeber für
Hauspersonal; Herstellung von Waren und Erbringung
von Dienstleistungen durch private Haushalte für den
Eigenbedarf ohne ausgeprägten Schwerpunkt* und
*Vermietung, Reisebüros und unterstützende Dienst-
leistungen für Unternehmen* weisen eine deutlich hö-
here Teilzeitquote auf (ca. 60%), die geringsten Teil-
zeitquoten verzeichnen hingegen das *Baugewerbe* mit
7,0% und der Sektor *Bergbau und Gewinnung von
Steinen und Erden* mit 7,2%. Insgesamt waren 2015 in
der Südtiroler Privatwirtschaft mehr als ein Viertel
(27,2%) der Beschäftigten in einem Teilzeitarbeits-
verhältnis tätig.

restanti settori, viene pagata una retribuzione mediana
elevata (tempo pieno 43.642 euro, tempo parziale
26.408 euro). Con un distacco relativamente elevato
rispetto a questi settori ad "alta retribuzione" seguono i
rimanenti settori economici con retribuzioni mediane
annuali lorde tra 24.844 e 34.814 euro per il tempo
pieno. L'importo mediano più basso è registrato nel
settore *Attività di famiglie e convivenze come datori di
lavoro per personale domestico; produzione di beni e
servizi indifferenziati per uso proprio da parte di fami-
glie e convivenze* con una retribuzione mediana leg-
germente inferiore ai 25.000 euro, dove tuttavia il nu-
mero di dipendenti regolarmente registrati a tempo
pieno è esiguo. Importi leggermente superiori si regi-
strano nel settore di *Noleggio, agenzie di viaggio e
Servizi di supporto alle imprese* e nel settore *Attività di
servizi di alloggio e di ristorazione*, dove la retribuzione
mediana è di circa 26.000 euro.

I settori *Attività di famiglie e convivenze come datori di
lavoro per personale domestico; produzione di beni e
servizi indifferenziati per uso proprio da parte di fami-
glie e convivenze* e *Noleggio, agenzie di viaggio e ser-
vizi di supporto alle imprese* mostrano una quota part-
time decisamente elevata (circa 60%), la quota minore
di occupati a tempo parziale si registra invece nelle
Costruzioni (7,0%) e nell'*Estrazione di minerali da ca-
ve e miniere* (7,2%) e se si considera l'economia pri-
vata altoatesina nel suo complesso, si osserva che nel
2015 oltre un quarto, cioè il 27,2% dei lavoratori, ha un
rapporto di lavoro a tempo parziale.

Tab. 5

Arbeitnehmer in der Privatwirtschaft (a) und ihre Jahresbruttoentlohnung (b) nach Arbeitszeit, Altersklasse, beruflicher Qualifikation und Wirtschaftsbereich (c) - 2015

Beträge in Euro

Lavoratori nel settore privato (a) e retribuzioni lorde annue (b) per tipologia di orario di lavoro, classe di età, qualifica professionale e settore economico (c) - 2015

Importi in euro

	Vollzeit A tempo pieno		Teilzeit A tempo parziale		% Anteil der Teilzeit- beschäftigten Percentuale di lavoratori a tempo parziale	
	Arbei- nehmer Lavora- tori	Mediane Jahresbrutto- entlohnung Retribuzione annua lorda mediana	Arbei- nehmer Lavora- tori	Mediane Jahresbrutto- entlohnung Retribuzione annua lorda mediana		
Altersklassen (Jahre)						Classi di età (anni)
unter 20	4.967	18.360	939	13.221	15,9	meno di 20
20-24	14.184	24.230	4.090	16.059	22,4	20-24
25-29	15.985	26.881	4.391	15.980	21,5	25-29
30-34	15.451	28.946	5.045	16.004	24,6	30-34
35-39	14.694	29.825	5.719	16.596	28,0	35-39
40-44	15.656	30.622	6.866	16.949	30,5	40-44
45-49	15.307	30.948	6.578	16.795	30,1	45-49
50-54	12.718	31.366	5.472	16.313	30,1	50-54
55-59	8.758	32.192	3.640	15.654	29,4	55-59
60 und mehr	4.102	29.156	2.869	13.513	41,2	60 e oltre
Berufliche Qualifikation						Qualifica professionale
Arbeiter	74.252	27.221	25.110	14.287	25,3	Operaio
Angestellte	37.928	32.432	19.639	18.726	34,1	Impiegato
Leitende Mitarbeiter	3.275	64.063	289	44.671	8,1	Quadro
Führungskräfte	785	122.388	12	60.423	1,5	Dirigente
Lehrlinge	5.363	16.560	523	15.121	8,9	Apprendista
Anderes	219	61.403	36	39.184	14,1	Altro
Wirtschaftssektor (c)						Settore economico (c)
Bergbau und Gewinnung von Steinen und Erden	336	31.482	26	18.505	7,2	Estrazione di minerali da cave e miniere
Verarbeitendes Gewerbe und Herstellung von Waren	26.996	30.379	3.817	16.860	12,0	Attività manifatturiere
Energieversorgung	1.372	43.642	197	26.408	12,6	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
Wasserversorgung; Abwasser- und Abfallentsorgung und Beseitigung von Umweltverschmutzungen	565	33.049	57	22.207	9,2	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Baugewerbe/Bau	14.876	28.091	1.113	15.540	7,0	Costruzioni
Handel; Reparatur von Kraftwagen und Krafträdern	19.609	27.832	10.498	16.988	34,9	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Verkehr und Lagerung	7.816	29.903	1.652	17.558	17,4	Trasporto e magazzinaggio
Gastgewerbe/Beherbergung und Gastronomie	28.906	26.143	12.005	15.426	29,3	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Information und Kommunikation	1.582	34.814	487	19.095	23,5	Servizi di informazione e comunicazione
Erbringung von Finanz- und Versicherungsdienstleistungen	3.949	47.347	1.219	28.814	23,6	Attività finanziarie e assicurative
Grundstücks- und Wohnungswesen	269	31.588	182	17.430	40,4	Attività immobiliari
Erbringung von freiberuflichen, wissenschaftlichen und technischen Dienstleistungen	3.685	32.506	1.860	20.104	33,5	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Vermietung, Reisebüros, unterstützende Dienstleistungen für Unternehmen	3.920	25.948	5.910	11.282	60,1	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
Erziehung und Unterricht	1.587	30.788	1.179	17.172	42,6	Istruzione
Gesundheits- und Sozialwesen	2.481	27.989	2.738	17.961	52,5	Sanità e assistenza sociale
Kunst, Sport, Unterhaltung und Erholung	503	26.079	453	15.850	47,4	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
Erbringung von sonstigen Dienstleistungen	3.352	26.910	2.186	15.629	39,5	Altre attività di servizi
Private Haushalte als Arbeitgeber für Hauspersonal; Herstellung von Waren und Erbringung von Dienstleistungen durch private Haushalte für den Eigen- bedarf ohne ausgeprägten Schwerpunkt	18	24.844	30	8.265	62,5	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Insgesamt	121.822	28.401	45.609	16.141	27,2	Totale

(a) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso(b) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.(c) Die nicht zuordenbaren Fälle sind nicht enthalten.
Sono esclusi i casi non ripartibili.

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Die Untersuchung der territorialen Verteilung der medianen Entlohnungen beschränkt sich auf **Arbeitnehmer in Vollzeit**. Es muss zwischen zwei territorialen Ebenen unterschieden werden, nämlich dem gewöhnlichen Arbeitsort der Arbeitnehmer und dem meldeamtlichen Wohnort. Wie bereits angemerkt, umfasst die Grundgesamtheit der vorliegenden Untersuchung die Arbeitnehmer mit Arbeitsort in Südtirol. Das hat definitionsgemäß zur Folge, dass sich sämtliche mögliche Arbeitsorte in Südtirol befinden müssen. Dies trifft für das Merkmal Wohnort nicht zu. Ein Arbeitnehmer, der in Südtirol arbeitet, muss nicht zugleich auch in Südtirol wohnen. Nichtsdestotrotz fällt ein solcher Arbeitnehmer in die Grundgesamtheit und seine spezifischen Eigenschaften werden analysiert. In den Übersichten und Grafiken werden diese Arbeitnehmer unter dem territorialen Merkmal „**Außerhalb Südtirols**“ aufgeführt.

In Bozen verdient man am meisten

Die mediane Jahresbruttoentlohnung eines vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmers in Südtirol beläuft sich im Jahr 2015 auf 28.401 Euro. Deutlich höher - nämlich bei 30.627 Euro - liegt dieser Wert, wenn man nur die Arbeitnehmer mit Arbeitsort in Bozen betrachtet. Es zeigt sich somit, dass in der Landeshauptstadt die landesweit lukrativsten privatwirtschaftlichen Arbeitsmöglichkeiten bestehen. Auch bei Betrachtung der Verteilung der Gehälter nach Wohnort der Arbeitnehmer liegt Bozen (29.005 Euro) weit vorne, wobei in diesem Fall der höchste Wert im Pustertal (29.266 Euro) verzeichnet wird. Auffallend ist, dass die mediane Entlohnung in Bozen bei den Ansässigen deutlich niedriger ist als bei den Beschäftigten. Dies legt die Vermutung nahe, dass von den Einpendlern durchaus gut bezahlte Jobs besetzt werden.

Weit weniger rosig sieht die Situation im Westen des Landes aus. Im Vinschgau werden die geringsten Entlohnungen ausbezahlt. Die mediane Entlohnung liegt hier (gemessen am Arbeitsort) bei 26.141 Euro, was nur 85,4% des entsprechenden Wertes in Bozen und 92,0% des Landesmedians entspricht. Betrachtet man den Medianwert der Bezüge der Arbeitnehmer mit Wohnort im Vinschgau, so liegt dieser mit 26.752 Euro leicht höher. Dies zeigt eine zu Bozen umgekehrte Situation. Während in der Landeshauptstadt die Einpendler das Lohnniveau heben, scheinen es im Vinschgau (wie übrigens auch in den meisten anderen Bezirksgemeinschaften) die Auspendler zu sein. Trotz der tendenziell höheren Entlohnungen der Vinschger Auspendler bildet der Vinschgau auch nach Wohnort betrachtet das Schlusslicht im Landesvergleich.

Lo studio della distribuzione territoriale delle retribuzioni mediane si limita ai **lavoratori a tempo pieno**. Occorre distinguere tra due livelli territoriali, ovvero il luogo abituale di lavoro del lavoratore e la residenza anagrafica dello stesso. Come già illustrato, l'insieme di base della presente analisi è composto dai lavoratori con luogo di lavoro in provincia di Bolzano. In forza di ciò, tutti i possibili luoghi di lavoro devono trovarsi entro i confini dell'Alto Adige. Non è così invece per il luogo di residenza. Un lavoratore occupato in Alto Adige non deve necessariamente risiedere nello stesso tempo in provincia di Bolzano. Questa tipologia di lavoratore ricade comunque nell'insieme oggetto di studio, e le sue specifiche caratteristiche vengono quindi analizzate. Per essi è stata creata, nei prospetti e nei grafici, la classe di appartenenza territoriale denominata "**Fuori provincia**".

A Bolzano si guadagna di più

La retribuzione mediana lorda annua di un lavoratore a tempo pieno in Alto Adige ammonta, nel 2015, a 28.401 euro. Tale dato è molto più elevato se si considerano solo i lavoratori il cui luogo di lavoro si trova a Bolzano (30.627 euro). Si evidenzia così come nel capoluogo altoatesino si possano trovare, nel settore privato, le opportunità di occupazione più favorevoli dal punto di vista remunerativo. Anche considerando la distribuzione delle retribuzioni per luogo di residenza del lavoratore, Bolzano risulta in ottima posizione (29.005 euro), anche se, in questo caso, il valore più elevato spetta alla Val Pusteria, con una retribuzione di 29.266 euro. Dai dati emerge che la retribuzione mediana a Bolzano è più bassa tra i residenti rispetto agli occupati in generale. Questo ci fa supporre che i pendolari abbiano, mediamente, lavori ben retribuiti.

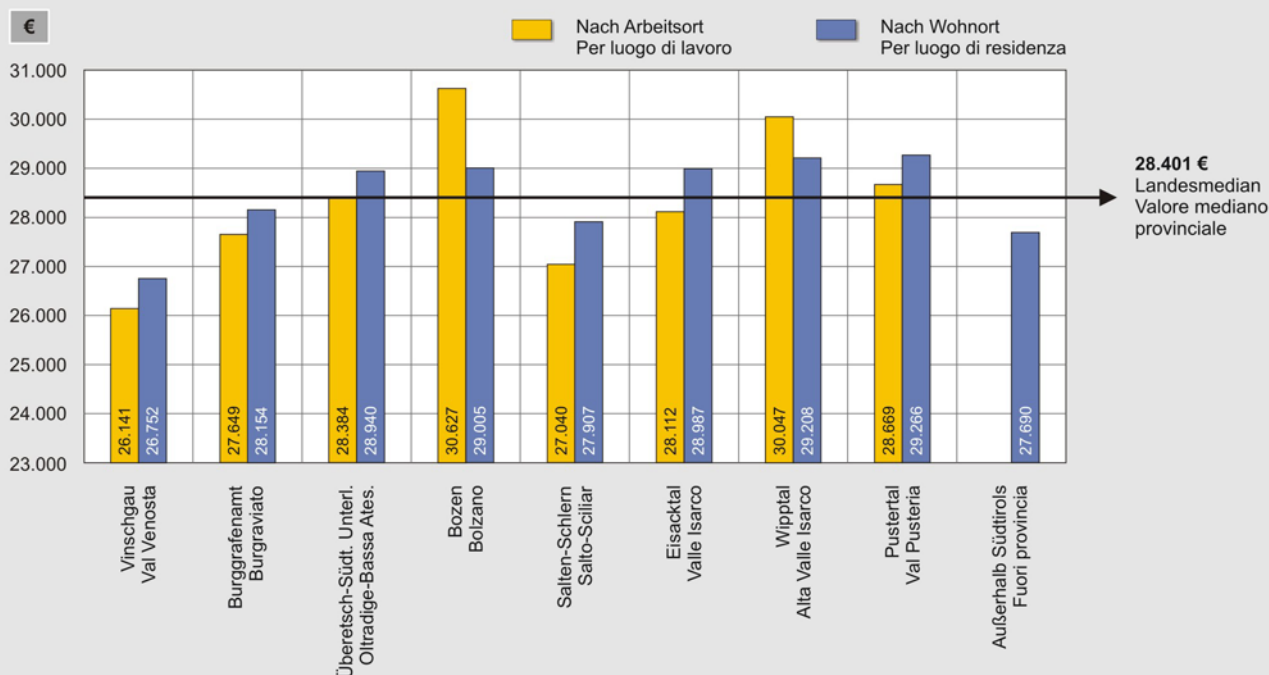
La situazione è decisamente meno favorevole nella parte occidentale della provincia. In Val Venosta si registrano infatti le retribuzioni meno cospicue. La retribuzione mediana ammonta qui, prendendo come riferimento il luogo di lavoro, a 26.141 euro, pari solamente all'85,4% del corrispondente dato di Bolzano e al 92,0% della mediana provinciale. Se si considera la mediana delle retribuzioni dei lavoratori aventi la residenza in Val Venosta, il valore risulta essere leggermente più elevato (26.752 euro). Si delinea quindi uno scenario opposto a quello di Bolzano. Mentre nel capoluogo i pendolari in entrata innalzano il livello delle retribuzioni, in Val Venosta ciò avviene grazie ai pendolari in uscita (come del resto anche per la maggior parte degli altri comprensori). Nonostante le retribuzioni tendenzialmente maggiori dei pendolari in uscita, anche considerando il luogo di residenza, la Val Venosta si pone in fondo alla graduatoria provinciale.

Jahresbruttoentlohnung (a) von vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmern in der Privatwirtschaft (b) nach Arbeitsort und Wohnort (Bezirksgemeinschaft) - 2015

Median in Euro

Retribuzioni lorde annue (a) dei lavoratori a tempo pieno nel settore privato (b) per luogo di lavoro e luogo di residenza (comunità comprensoriale) - 2015

Valore mediano in euro



(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt. Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(b) Ohne Landwirtschaftssektor / Settore agricolo escluso

© astat 2017 - sr



In den urbanen Ballungsräumen und deren Umgebung sowie entlang der Hauptverkehrsachsen sind die Entlohnungen höher

Untersucht man die mediane Entlohnung für die vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmer nach der Gemeinde des Arbeitsortes, so zeigt sich, dass in den städtischen Zentren sowie in deren Umgebung die Entlohnung tendenziell am höchsten ist. Auch entlang der Hauptverkehrswege wie der Brennerautobahn und der MEBO konzentrieren sich die Gemeinden mit relativ hoher medianer Entlohnung. Benachteiligt scheinen Gemeinden in der Peripherie; so befinden sich viele der Gemeinden in der niedrigsten Entlohnungsklasse (weniger als 25.000 Euro mediane Jahresbruttoentlohnung) in doch sehr peripheren Lagen. Ausnahmen bilden hierbei touristisch stark entwickelte Gemeinden. Allgemein bestätigt sich erwartungsgemäß auch hier das Bild, welches bereits bei der Analyse nach Bezirksgemeinschaft auftrat: Der Westen des Landes sowie periphere Gemeinden sind bei den Verdienstmöglichkeiten gegenüber anderen Landesteilen deutlich benachteiligt.

Retribuzioni più elevate nelle zone ad alta concentrazione urbana, nelle relative zone limitrofe e lungo le maggiori vie di comunicazione

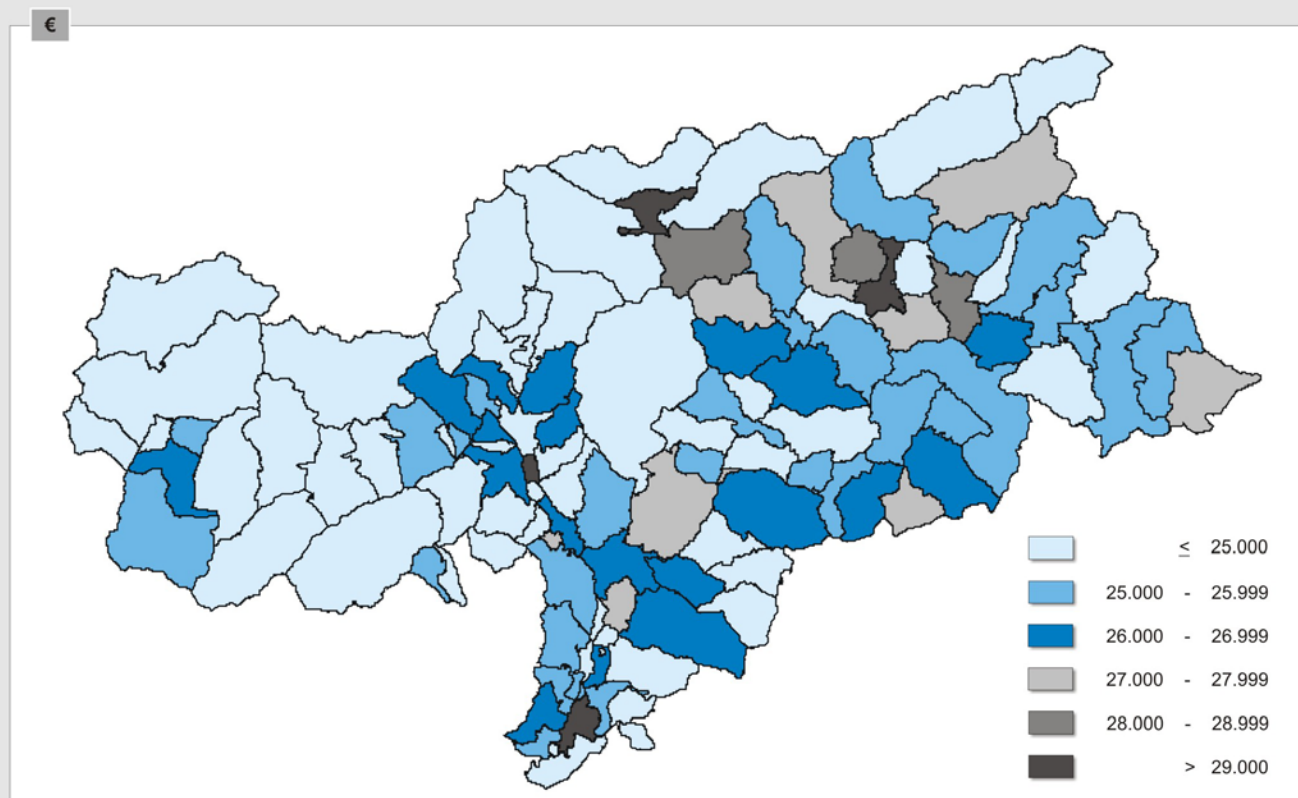
Analizzando le retribuzioni mediane dei lavoratori a tempo pieno per il comune in cui si trova il luogo di lavoro, si osserva come nei centri urbani e nelle zone circostanti le retribuzioni siano tendenzialmente più alte. Anche lungo le maggiori vie di comunicazione, come l'Autostrada del Brennero e la MEBO si concentrano quei comuni con retribuzioni mediane relativamente alte. I comuni delle vallate montane appaiono svantaggiati: infatti quasi tutte le realtà comunali appartenenti alla classe di retribuzione minore (meno di 25.000 euro di retribuzione mediana lorda annua) si localizzano in posizioni decisamente periferiche. I comuni aventi una spiccata vocazione turistica costituiscono un'eccezione. Nel complesso, come previsto, si conferma anche qui la situazione già osservata nell'analisi per le comunità comprensoriali. Per quanto concerne le possibilità di un elevato guadagno da lavoro dipendente, la parte occidentale della provincia e i comuni decentrati appaiono fortemente svantaggiati rispetto agli altri comuni.

Jahresbruttoentlohnung (a) von vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmern in der Privatwirtschaft (b) nach Arbeitsort (Gemeinde) - 2015

Median in Euro

Retribuzioni lorde annue (a) dei lavoratori a tempo pieno nel settore privato (b) per luogo di lavoro (comune) - 2015

Valore mediano in euro



(a) Bruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne. Weitere Hinweise zur Methodik sind am Ende dieser Mitteilung angeführt.
Retribuzione lorda in senso previdenziale. Per ulteriori informazioni sulla metodologia impiegata, vedasi la parte finale del notiziario.

(b) Ohne Landwirtschaftssektor
Settore agricolo escluso

Anmerkungen zur Methodik

Bei der Analyse von Entlohnungen müssen verschiedene Aspekte berücksichtigt werden. In erster Linie sind Datenquelle (Stichprobenerhebung oder Zählung, Verwaltungs- oder statistische Quelle) und Untersuchungsfeld (unselbstständig und/oder selbstständig Beschäftigte, Privatwirtschaft und/oder öffentlicher Sektor) wichtig. Weiters ist es unerlässlich, die verwendete Untersuchungsvariable klar und eindeutig zu definieren. Die Ergebnisse können unterschiedlich ausfallen, je nachdem, ob es sich um Stunden-, Tages-, Monats- oder Jahreslöhne bzw. Brutto- oder Nettolöhne handelt.

Die Grunddaten dieser Studie stammen aus dem EMens-Verwaltungsarchiv (Archivio amministrativo delle denunce mensili) und wurden dem Landesinstitut für Statistik (ASTAT) vom Nationalinstitut für Soziale Fürsorge (NISF) für eine Analyse auf lokaler Ebene zur Verfügung gestellt. Auf diesem Wege sei dem „Coordinamento Generale Statistico Attuariale“ des NISF für die Unterstützung bei der Bearbeitung der Daten gedankt. Die Daten betreffen nur die **unselbstständigen, nicht landwirtschaftlichen Arbeit-**

Nota metodologica

Nell'analisi delle retribuzioni vanno considerati diversi aspetti. Innanzitutto è necessario conoscere la fonte di provenienza dei dati (indagini campionarie o rilevazioni censuarie, fonti amministrative o statistiche) e il campo di osservazione (lavoratori dipendenti e/o autonomi, settore privato e/o pubblico). Inoltre è indispensabile definire in modo chiaro ed univoco la variabile di analisi utilizzata. I risultati possono differire a seconda che si tratti di retribuzione oraria, giornaliera, mensile oppure annua, lorda o netta.

I dati elementari di questo studio derivano dall'Archivio amministrativo delle denunce mensili (EMens) dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS), e vengono messi a disposizione dell'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) per una analisi a livello locale. Per tale motivo si ringrazia il "Coordinamento Generale Statistico Attuariale" dell'INPS per il supporto nell'elaborazione dei dati. I dati riguardano esclusivamente i **lavoratori dipendenti dell'economia privata, escluso il settore agricolo, che sono assicurati**

nehmer in der Privatwirtschaft, die beim NISF versichert sind. Berücksichtigt wurden ausschließlich jene **Arbeitsverhältnisse, deren gewöhnlicher Arbeitsort sich in Südtirol befindet.** Der Unternehmenssitz des Arbeitgebers oder der Wohnsitz der Arbeitnehmer spielen für die Abgrenzung der Grundgesamtheit keine Rolle. Die monetäre Untersuchungsvariable ist die theoretische **Jahresbruttoentlohnung** (Kassenkriterium). Für deren Ermittlung wurde die **durchschnittliche Tagesentlohnung** des einzelnen Arbeitnehmers berechnet, welche sich aus der Summe der im Jahr bezogenen Bruttoentlohnungen dividiert durch die Summe der im Jahr entlohnten Tage ergibt. Diese durchschnittliche Tagesentlohnung wurde anschließend auf ein ganzjähriges Arbeitsverhältnis umgerechnet.

Gemäß der aktuellen Gesetzeslage definiert sich ein ganzjähriges normales Arbeitsverhältnis wie folgt:

1 Jahr = 12 Monate = 52 Wochen = 312 Tage

Die in der Analyse berücksichtigten Bruttoentlohnungen (nicht zu verwechseln mit der versteuerbaren Jahresentlohnung) enthalten folgende Bestandteile:

- Gehalt;
- Sozialbeiträge zu Lasten der Arbeitnehmer;
- Steuereinbehalte;
- Gehaltszulagen, die der Betrieb in Krankheitsfällen zahlt (wird von Vertragsabkommen geregelt);
- Überstundenentlohnungen;
- das 13. sowie zusätzliche Monatsgehälter;
- Sonderzulagen und Leistungsprämien;
- allfällige Zahlungsrückstände vorhergehender Zeiträume, die nach Inkrafttreten von Gesetzes- oder Vertragsbestimmungen dem Arbeitnehmer zustehen.

Nicht in der Bruttoentlohnung enthalten sind:

- Familienzulagen;
- Gehaltszulagen, welche vom NISF ausbezahlt werden (Lohnausgleichskasse, Krankheits- und Mutterschaftsgeld);
- Gehaltszulagen, welche von der gesamtstaatlichen Anstalt für Versicherungen gegen Arbeitsunfälle (INAIL) ausbezahlt werden (Entschädigungen für Unfälle und Berufskrankheiten);
- Mankogeld, Entschädigungen für Kassenverluste oder Werttransport;
- Konventionalwert des Ausspeisungs- und Transportdienstes u. Ä.

Da sich die Daten aus dem EMens-Verwaltungsarchiv des NISF auf einzelne Arbeitsverhältnisse und nicht auf die einzelnen Arbeitnehmer beziehen und ein Arbeitnehmer im Jahr mehrere unterschiedliche Arbeitsverhältnisse haben kann, mussten diese auf den einzelnen Arbeitnehmer aggregiert werden. Zu diesem Zweck wurden die quantitativen Variablen (z.B. Entlohnung, eingezahlte Tage) aufsummiert. Qualitative Variablen wie berufliche Qualifikation, Wirtschaftsbereich u. a. konnten nicht nach derselben Methode behandelt werden. Um dennoch dem Arbeitnehmer diese qualitativen Merkmale zuordnen zu können, wurden -

con l'INPS. Sono oggetto di studio solamente i **contratti di lavoro che prevedono un luogo di lavoro abituale situato in provincia di Bolzano.** La sede principale del datore di lavoro o la residenza del lavoratore non sono utilizzati per delimitare l'universo di analisi. La variabile monetaria di analisi è rappresentata dalla **retribuzione lorda annua** teorica (secondo il criterio di cassa). Viene perciò calcolata la **retribuzione giornaliera media** dei singoli lavoratori, la quale è costituita dalla somma delle retribuzioni lorde annue rapportate ai giorni retribuiti durante il medesimo anno. A partire dalla retribuzione giornaliera media si calcola la retribuzione annua, ipotizzando che tutti i lavoratori abbiano avuto un'occupazione per l'intero anno.

In ottemperanza alla legislazione vigente, un anno intero di un normale contratto di lavoro è così definito:

1 anno = 12 mesi = 52 settimane = 312 giorni

Fanno parte della retribuzione lorda (da non confondersi con la retribuzione annuale imponibile) le seguenti componenti:

- lo stipendio;
- gli oneri sociali a carico del lavoratore dipendente;
- le ritenute fiscali per imposte;
- le integrazioni salariali operate dall'impresa in caso di malattia (come previsto negli accordi contrattuali);
- la retribuzione per ore di lavoro straordinario;
- la tredicesima e le altre mensilità aggiuntive;
- le gratifiche e i premi di produzione;
- gli eventuali arretrati relativi a periodi precedenti, spettanti al lavoratore dipendente a seguito di norme di legge o contrattuali.

Nella retribuzione lorda non si considerano invece:

- gli assegni al nucleo familiare;
- le integrazioni salariali erogate dall'INPS (Cassa Integrazione Guadagni, indennità di malattia e maternità);
- le integrazioni salariali erogate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL (indennità di infortunio o malattia professionale);
- le indennità di cassa, maneggio denaro, rischio per trasporto valori;
- il valore convenzionale del servizio mensa, trasporto, ecc.

Poiché i dati estratti dall'archivio amministrativo EMens dell'INPS fanno riferimento al singolo contratto di lavoro e non al singolo lavoratore, il quale può sottoscrivere più contratti di lavoro nel corso dell'anno, i contratti di ogni lavoratore devono essere aggregati. A tale scopo si sommano le variabili quantitative (retribuzione, giornate retribuite). Le variabili qualitative, come ad esempio qualifica professionale e settore economico, non possono tuttavia essere trattate nella medesima maniera. Per correlare anche tali variabili con il lavoratore, in omogeneità con la procedura adottata anche dall'INPS, si utilizzano le caratteristiche con-

im Einklang mit der Vorgehensweise, welche auch das NISF zu diesem Zweck anwendet - die Merkmale des im Jahr chronologisch letzten Arbeitsverhältnisses (und im Falle von mehreren solchen Arbeitsverhältnissen jenes mit der längsten Dauer) zugeordnet. Eine Ausnahme bildet hierbei die Variable „Teilzeit“. Diese stellt einen Indikator dar, der angibt, ob im laufenden Jahr ein Teilzeitarbeitsverhältnis vorhanden war bzw. ist oder nicht. Bei einer Bejahung wird der Arbeitnehmer in Bezug auf das ganze Jahr als teilzeitbeschäftigt betrachtet.

Ab 2015 sind die Daten zu den Wirtschaftssektoren auf Basis von Ateco 2007 neu klassifiziert. Aus diesem Grund war eine Analyse der Veränderungen von 2010 bis 2015 nach Wirtschaftssektor nicht möglich.

tenute nell'ultimo contratto di lavoro sottoscritto nel corso dell'anno. In caso di più contratti con la stessa data si considera quello con la maggiore durata. Un'eccezione è costituita dalla variabile "tempo parziale". Essa rappresenta un indicatore che esprime se, nel corso dell'anno, sia stato applicato un contratto a tempo parziale. In caso positivo, il lavoratore viene considerato a part-time per l'intero anno.

A partire dal 2015, i dati relativi ai settori economici sono stati riclassificati in base ai codici Ateco 2007. Per tanto non è stato possibile effettuare una analisi per settore delle variazioni 2010-2015.

Vergleichbarkeit

Aufgrund der erneuerten Methodik bei der Bearbeitung und Normalisierung der Daten sind die vorliegenden Ergebnisse nur eingeschränkt mit vorangegangenen Veröffentlichungen vergleichbar. Zudem stammen die Grunddaten aus einem Verwaltungsarchiv und können sich somit je nach Extraktionszeitpunkt bezogen auf denselben Zeitraum geringfügig voneinander unterscheiden.

Confrontabilità

A causa della rinnovata metodologia nell'elaborazione e standardizzazione dei dati, i dati contenuti nel presente studio sono confrontabili solo parzialmente con quanto pubblicato in passato. Inoltre i dati elementari derivano da un archivio statistico. Perciò i valori relativi ad uno stesso periodo possono variare leggermente, nel caso in cui le estrazioni dall'archivio siano avvenute in momenti differenti.

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an
Maria Elena Iarossi, Tel. 0471 41 84 47.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a
Maria Elena Iarossi, tel. 0471 41 84 47.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e
utilizzo dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).